

# Sport

## Sport in tv

**CALCIO:** C siamo  
**CALCIO:** A tutta B  
**MUOTO:** campionati italiani  
**CALCIO:** Mai dire gol del lunedì  
**AUTOMOBILISMO:** Speciale F1

Raitre, ore 15,45  
Raitre, ore 16,05  
Raitre, ore 16,35  
Italia1, ore 22,30  
Italia1, ore 23,40

**SCI.** Alberto 4° nell'ultimo slalom della stagione. E a fine mese lascerà l'Arma dei Carabinieri

**PUGILATO.** Superleggeri Wbo

## Parisi, l'Italia ritorna mondiale

GIUSEPPE SIGNORI

■ Inizio aggressivo e violento di Sammy Fuentes (Kg. 63,500) campione del mondo per i wel-  
ters-junior della disprezzata sigla  
Wbo, a torto naturalmente, mentre  
Giovanni Parisi (kg. 62,800), lo  
sfidante, ha messo subito in  
movimento le agili gambe come  
gli era accaduto a Las Vegas, Ne-  
vada, contro l'asso messicano  
Julio Cesar Chavez, nei 12  
rounds validi per il mondiale  
Wbc: quella, per il ragazzo nato  
in Calabria ma cresciuto a Vo-  
ghera, Lombardia, fu una sconfi-  
ta onorevole.

Giovanni Parisi, pugile intelli-  
gente, un poco attendista, ma  
che sa mettere in atto brucianti ri-  
valse fatte di destri precisi, spesso  
saettanti ha fatto urlare gli spetta-  
tori (quattromila circa, con 2900  
pagnati, mille portoghesi, per un  
incasso di 124 milioni di lire) del  
glorioso Palazzetto dello sport,  
come si chiamava ai tempi d'oro  
del pugilato, a Milano ed in Italia,  
mentre adesso ha preso il nome di  
Palazzetto Lido per altri sport  
(comprese le violente lotte  
orientali con pugni e calci): un  
degrado. Nella settimana ripresa  
inizio per Fuentes e finale per Pa-  
risi. Ecco, quindi, l'ottavo assalto,  
quello decisivo. Dopo alterne

samente la sua Cintura Wbo due  
volte a Roma contro Michel Ay-  
res in 12 riprese (16 aprile 1993)  
e cinque mesi dopo davanti ad  
Antonio Rivera. Con costui aveva  
un conto da regolare: il 10 no-  
vembre 1990 Rivera, un portori-  
cano, nel ring di Monsano. Io  
aveva fulminato con un ko nel  
terzo assalto. Fu quello il primo  
risultato negativo per Parisi, il se-  
condo davanti al famoso Julio  
Cesar Chavez prossimo al ritiro e  
ai cento «fight» disputati con due  
sconfitte per essere precisi e non  
una soltanto come scrivono.

Oggi come oggi Giovanni Parisi  
non può lamentarsi: all'Olimpi-  
ade di Seul (1988) vinse la me-  
daglia d'oro nei pesi piuma, nei  
professionisti è stato campione  
mondiale Wbo prima dei pesi  
leggeri, adesso dei super-welters  
imitando nientemeno che Nino  
Benvenuti. Un altro nostro glorio-  
so campione, Sandro Mazzinghi,  
perse il suo mondiale dei medi-  
junior contro Benvenuti a Milano  
ma lo riconquistò sempre nello  
Stadio di San Siro (26 maggio  
1968) contro il difficile coreano  
Ki-Soo Kim vincitore di Nino  
Benvenuti a Seul (25 maggio 1968).  
Prima del mondiale fra Parisi e  
Fuentes, nel ring hanno presen-  
zato tutti i nostri cam-  
pioni del mondo,  
che erano 22, prima  
della morte di Primo  
Camera. E così sono  
stati applauditi affet-  
tuosamente Mario  
d'Agata e Duilio Loi,  
Sandro Mazzinghi e  
Nino Benvenuti rien-  
trato da Madras. Car-  
melo Bossi e Bruno  
Arcari, Rocky Mattioli  
e Antonio Antuofermo  
sempre allegro, il gentile  
Sumbu Kamabari il  
gigante Francesco  
Damiani, Massimiliano  
Duran, Patrizio  
Oliva e tanti altri.

La importante  
giornata pugilistica si  
è chiusa con due  
conferenze stampa: nella prima  
Sammy Fuentes ha dichiarato  
che «non era la giornata giusta  
per lui». Si è consolato con i 400  
milioni della borsa. Poi Giovanni  
Parisi ha spiegato di aver inco-  
minato a spingere a fondo nel  
7° round. Abbiamo avuto il pia-  
cere di porre al campione del  
mondo una domanda che ci tor-  
mentava: «Perché in America si  
era legato a quel pirata, imbro-  
glione, con promesse mai man-  
tenute di Don King che in questi  
giorni ha ingaggiato altri due in-  
genieri: il tedesco Axel Schulz e il  
sudaficano Francis Botha?». «  
Giovanni Parisi si è stretto nelle  
spalle: «Avevo fiducia in King, in-  
vece mi ha fatto soltanto perdere  
tempo...». Il suo manager, Cher-  
chi, ha precisato: «... Quasi due  
anni».



### ORDINE D'ARRIVO

- Slalom speciale uomini:**  
1) Sykora (Aut) 1'44"40  
2) Amiez (Fra) 1'44"67  
3) Kosir (Slo) 1'44"83  
4) Tomba (Ita) 1'45"08  
5) Rotter (Aut) 1'45"23  
6) Dimmer (Fra) 1'45"33  
7) Njårvåge (Slo) 1'45"38  
8) Jagge (Nor) 1'45"41

- Slalom speciale donne:**  
1) Rotan (Svi) 1'51"88  
2) Wiberg (Sve) 1'52"08  
3) Njårvåge (Nor) 1'52"80  
4) Zingre-Graf (Svi) 1'53"27  
5) Ertl (Ger) 1'53"47  
6) Hrovat (Slo) 1'53"54  
7) Dimmer (Aut) 1'53"60  
8) Nowan (Sve) 1'53"72

### LE CLASSIFICHE

- Coppa del mondo uomini:**  
1) Kjus (Nor) 1.216  
2) Nader (Aut) 991  
3) Von Grunigen (Svi) 890  
4) Alphand (Fra) 839  
5) Knauss (Aut) 748  
6) Tomba (Ita) 708

- Coppa di specialità:**  
1) Amiez (Fra) 539  
2) Tomba (Ita) 490  
3) Sykora (Aut) 446

- Coppa del mondo donne:**  
1) Selinger (Ger) 1.472  
2) Ertl (Ger) 1.089  
3) Wachter (Aut) 1.044  
4) Kottner (Ita) 905

- Coppa di specialità:**  
1) Eder (Aut) 580  
2) Hrovat (Slo) 440  
3) Wiberg (Sve) 434



Alberto Tomba al termine della sua gara

Trovati/Ag

# Tomba, doppio congedo

Tomba arriva ancora quarto nello speciale di Lillehammer e cede la Coppa di specialità al francese Amiez. Vince Sykora, secondo proprio Amiez, terzo Kosir. E adesso è ufficiale: Alberto Tomba lascerà l'Arma.

MARCO VENTININELLA

■ Impareggiabile Alberto Tomba. Si poteva pensare che dopo un'annata senza precedenti, divisa fra grandi risultati agonistici e furibonde polemiche, il campionissimo bolognese potesse accettare un'uscita di scena serena, contentandosi degli applausi che è obbligatorio tributare ad un atleta per due volte campione del mondo sulle nevi della Sierra Nevada. E invece no. Se è vero che il nostro si è accomodato con insolita modestia ai piedi del podio in entrambi gli slalom disputati nella finale di Coppa del mondo a Lillehammer, se è altrettanto vero che con il quarto posto ottenuto ieri nello speciale (vinto dall'austriaco Sykora) ha cavalleresamente ceduto

la «coppetta» di specialità al francese Amiez, l'esuberante Albertone ha trovato comunque il modo di congedarsi a modo suo. Fra le polemiche.

### Comunicato dell'Arma

La notizia era stata anticipata da qualche giornale, ma solo ieri è giunta la conferma ufficiale: il maresciallo Alberto Tomba appende al chiodo qualcosa che gli è molto caro. No, non stiamo parlando dei suoi sci (in quel caso avremmo iniziato usando toni apocalittici), bensì della divisa. Ma sì, quell'uniforme dell'Arma che ha indossato in cerimonie e serate ufficiali per molti anni. Il comunicato diffuso dal comando generale dei Carabinieri non lascia spazio a dubbi: il

maresciallo Tomba ha ottenuto il congedo (limitato dall'Arma dopo aver fatto apposita domanda ai primi di marzo). Una notizia - consentiteci un pizzico di autocelazione - che L'Unità anticipò a fine dicembre dalla slovena Kranjska Gora.

Perché Tomba se ne va? Beh, non si tratta di una domanda senza risposta ma, semmai, con troppe risposte. Tante quanti gli episodi che nel lungo connubio con l'Arma hanno reso Alberto un graduto troppo ingombrante per i vertici della Benemerita. Senza stare a rifare l'elenco delle Tombabrate dell'ultimo decennio, basta ricordare le ultime due alzate d'ingegno della «Bomba». Prima - si era in Val Badia nel mese di dicembre - c'è stato lo sconsiderato lancio di Coppa sul fotografo, poi - a gennaio in quel di Kitzbühel - Alberto ha pensato bene di inventarsi testimonial di una fabbrica di mutande, con tanto di fotografie semi-adamitiche. Altro che la pubblicità occulta del maresciallo Rocca...

Ma torniamo a Lillehammer e all'altro congedo, quello dalla neve. Dello slalom speciale gara non c'è molto da dire. Quando Tomba scende e pur non commettendo errori arriva quarto possono essere accadute soltanto due cose: o sono spuntati fuori improvvisamente dei nuovi fenomeni dello sci, o il nostro ha totalmente le pile scariche. Nel caso in questione, con buona pace dei pur bravi Sykora, Amiez e Kosir, classificatisi nell'ordine, l'ipotesi giusta è la seconda.

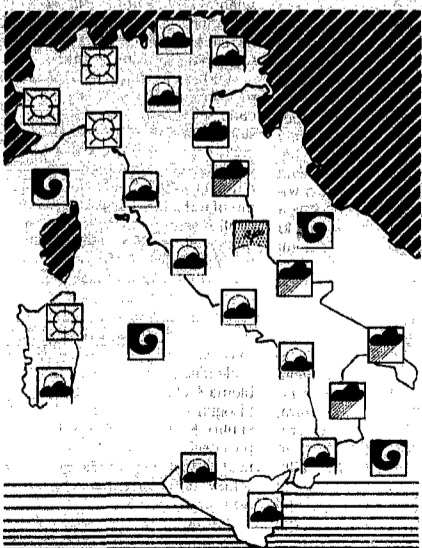
Lo stesso Tomba dice: «Mi pare di aver centrato in pieno gli obiettivi, peccato per questa finale. C'era poca gente, mancava il clima giusto, l'allegria. Non ho visto le feste che si facevano gli altri anni». Alberto è critico con gli organizzatori: «Non si può andare avanti con queste invensioni nelle partenze che penalizzano i più bravi». Poi finisce con un vero e proprio sfogo: «Sono stanco dello sci e della vita che devo fare - dice - Sono stanco soprattutto di questa stagione. A mano a mano che il tempo passa mi rendo conto che mi è impossibile essere me stesso, vedo che ho tutti con me e al medesimo tempo tutti contro. La mia vita si sta svolgendo, non riesco più nemmeno a divertirmi. Potrei anche seguire il consiglio di ritirarmi, ci penserei. A fine mese saprete tutto dei miei programmi. Ho bisogno di riposo, andrò in America, a San Francisco, a Vail, a Los Angeles, forse starò via due mesi...».

**Il bilancio**  
Archiviato il finale di Coppa (lo slalom speciale femminile è stato vinto dalla svizzera Roten davanti alla svedese Wiberg e alla norvegese Kjoerstad), resta da tracciare un bilancio della Tomba-stagione, operazione a dire il vero non trop-

po difficoltosa. Tre vittorie in Coppa del mondo, negli speciali, di Campiglio, Kranjska e Flachau, e la doppia medaglia d'oro, in gigante e speciale, nel corso dei campionati mondiali, l'unica manifestazione dove il bolognese non era mai riuscito a vincere.

Lo stesso Tomba dice: «Mi pare di aver centrato in pieno gli obiettivi, peccato per questa finale. C'era poca gente, mancava il clima giusto, l'allegria. Non ho visto le feste che si facevano gli altri anni». Alberto è critico con gli organizzatori: «Non si può andare avanti con queste invensioni nelle partenze che penalizzano i più bravi». Poi finisce con un vero e proprio sfogo: «Sono stanco dello sci e della vita che devo fare - dice - Sono stanco soprattutto di questa stagione. A mano a mano che il tempo passa mi rendo conto che mi è impossibile essere me stesso, vedo che ho tutti con me e al medesimo tempo tutti contro. La mia vita si sta svolgendo, non riesco più nemmeno a divertirmi. Potrei anche seguire il consiglio di ritirarmi, ci penserei. A fine mese saprete tutto dei miei programmi. Ho bisogno di riposo, andrò in America, a San Francisco, a Vail, a Los Angeles, forse starò via due mesi...».

### CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABLE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** sull'Italia si va intensificando una circolazione depressionaria, che si mostra particolarmente instabile sulle regioni meridionali, dove è maggiore la confluenza tra aria fredda continentale con aria temperata africana.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni meridionali cielo da molto nuvoloso a coperto con piogge diffuse e persistenti. Locali temporali e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1.200 metri. Nuvolosità e fenomeni si andranno localizzando dalla serata sulla Puglia e sui versanti jonici della Basilicata, della Calabria e della Sicilia. Sulle regioni centrali cielo nuvoloso con locali precipitazioni, nevose a quote superiori agli 800 metri. Al nord nuvolosità variabile in gradate intensificate, specie sul settore occidentale, con possibilità, dal pomeriggio, di precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso anche in pianura.

**TEMPERATURA:** in diminuzione al centro-nord. **VENTI:** moderati da est sulle regioni settentrionali, moderati da sud-est sulle regioni centro-meridionali, con rinforzi anche sensibili al sud. Tendenti a disporsi da nord-ovest sulla Sardegna e da nord-est sulle regioni centrali. **MARI:** molto mossi, localmente agitati, i bacini meridionali, con mareggiate lungo le coste esposte; molto mossi il mar Ligure. Il medio ed alto Tirreno; poco mosso l'Adriatico centro-settentrionale.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	3 11	L'Aquila	1 5
Verona	0 7	Roma Ciamp.	6 11
Trieste	2 8	Roma Fiumic.	6 13
Venezia	-2 8	Campobasso	-1 1
Milano	1 11	Bari	6 9
Torino	-1 6	Napoli	8 11
Cuneo	np - np	Potenza	0 1
Genova	6 10	S. M. Leuca	7 11
Bologna	-2 8	Reggio C.	12 15
Firenze	4 8	Messina	12 14
Pisa	5 10	Palermo	11 16
Ancona	5 7	Catania	11 14
Perugia	2 5	Alghero	10 15
Pescara	4 5	Cagliari	13 17

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 9	Londra	9 7
Atene	8 9	Madrid	12 10
Berlino	1 5	Mosca	-1 -2
Bruxelles	6 11	Nizza	12 13
Copenaghen	0 2	Parigi	8 15
Ginevra	6 11	Stoccolma	2 5
Helsinki	4 9	Varsavia	0 0
Lisbona	14 16	Vienna	0 3

## L'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 420.000
6 numeri	L. 685.000	L. 355.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**  
A mod. (mm. 45 x 30)  
Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000  
Feriale  
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.088.000 L. 3.724.000  
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.816.000 L. 4.558.000  
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.755.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.656.000  
Redazionali L. 800.000. Financ. Legali, Concess. Auto-Appalti, Partizi L. 784.000. Festival L. 856.000. A. panola: Neurologia L. 8.200. Partecip. Lutto L. 10.700. Economici L. 5.500  
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A.  
Divisione Generale: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02 6971155  
fax 02 69711755

**Area di Vendita**  
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02 69711 - fax 02 69711750  
Nord Est: Bologna 40121 - Via Calosci, 8 F - Tel. 051 252223 - fax 051 251288  
Centro: Roma 00198 - Via A. Costelli 10 - Tel. 06 949561 - fax 9490862  
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 5521834 - fax 081 5521757

Stampa in fac-simile:  
Telesampa Centro Italia, Orcoia (An) - via Colle Marcegaglia, 58/B  
PPM Industria Poligrafica, Piedemonte Duquano (Mi) - S. Statale del Giovi, 137  
STS S.p.A., 55030 Catania - Strada 54, N.35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità  
Direttore responsabile Antonio Zollo  
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma